

N. 28/2013 - 15.07.2013

Nota informativa a cura della Segreteria Nazionale

Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 Roma

Presidenti Nazionali: FIGISC: MAURIZIO MICHELI - ANISA: STEFANO CANTARELLI

Segreteria Nazionale: telefono: 06-5866351 - fax 06-58331724

e-mail : figisc@confcommercio.it - anisa@confcommercio.it

sito internet: www.figisc.it

il presente numero si compone di 7 pagine

SPECIALE ANISA SOMMARIO DEL NUMERO 28

**SCIOPERO AUTOSTRADALE
CONFERMATO
DALLE ORE 22:00 DEL 16/7
ALLE ORE 06:00 DEL 19/7
CONFERMATE ANCHE
TUTTE LE ALTRE
INIZIATIVE DI PROTESTA**
[pagina 1]

**APPELLO AI GESTORI
DEL PRESIDENTE ANISA
STEFANO CANTARELLI**
[pagina 3]

**ASPI HA MESSO A BANDO
TRA GIUGNO E LUGLIO
59 AREE DI SERVIZIO**
[pagina 4]

**IL FARDELLO DELLE
ROYALTIES CHE PESANO
SU PREZZI E BANDI**
[pagina 7]

**SCIOPERO AUTOSTRADALE
CONFERMATO
DALLE ORE 22:00 DEL 16/7
ALLE ORE 06:00 DEL 19/7
CONFERMATE ANCHE TUTTE
LE ALTRE INIZIATIVE DI
PROTESTA**

**FAIB AUTOSTRADALE CONFESERCENTI -
FEGICA CISL - ANISA CONFCOMMERCIO**
Comunicato congiunto
del 12 luglio 2013

**SCIOPERO IMPIANTI AUTOSTRADALI:
CONFERMATA LA CHIUSURA
DALLE 22:00 DEL 16,
ALLE 6:00 DEL 19 LUGLIO
I GESTORI SOLLECITANO AL MISE UN
INTERVENTO TESO A COSTRINGERE
COMPAGNIE PETROLIFERE E
CONCESSIONARI AL RISPETTO DELLE
LEGGI E DEGLI ACCORDI**

Imposizione dei prezzi dei carburanti più alti d'Europa, volumi di vendita in progressiva picchiata dal 2008, livello di *royalty* aumentati di oltre il 700% in 10 anni, accordi collettivi economici scaduti mediamente da più di quattro anni, valanga di lettere di disdetta dei contratti di gestione che espellono oltre 6.000 lavoratori e centinaia di imprese, impegni assunti con Intese formali sottoscritti in sede Istituzionale disattesi, norme di legge violate.

È questo il quadro rappresentato al **Sottosegretario DE VINCENTI** dalle Organizzazioni di categoria dei Gestori delle aree di servizio autostradali - **FAIB, FEGICA e ANISA** - nel corso dell'incontro di venerdì pomeriggio [12 luglio], convocato in seguito alla proclamazione di sciopero previsto per la prossima settimana.

E sono queste le ragioni per le quali i sindacati dei Gestori hanno pressantemente sollecitato il Governo ad esercitare il suo autorevole intervento per garantire il rispetto delle norme vigenti e degli Accordi che esso stesso, anche nel recente passato, ha voluto e sottoscritto.

Al Ministero dello sviluppo economico, ora, il compito di riportare all'interno delle regole i comportamenti delle compagnie petrolifere e dei concessionari autostradali che si spartiscono la «torta» degli affari prodotti con un bene pubblico - quello autostradale - affidato in concessione, ai danni dei lavoratori del settore, dei consumatori che lo utilizzano e dell'intera collettività.

Per intanto **FAIB CONFESERCENTI, FEGICA CISL e ANISA CONFCOMMERCIO** confermano la proclamazione di una **PRIMA TORNATA DI CHIUSURE DELLE AREE DI SERVIZIO POSTE LUNGO TUTTE LE TRATTE AUTOSTRADALI ITALIANE, TANGENZIALI E RACCORDI COMPRESI**, che prenderà avvio **DALLE ORE 22:00 DEL 16 LUGLIO**, terminando **ALLE ORE 6:00 DEL 19 LUGLIO** prossimi.

Sono in corso di effettuazione anche **TUTTE LE ALTRE FORME DI PROTESTA** di cui l'Assemblea unitaria dei Gestori autostradali, tenutasi a Roma il 27 giugno 2013 ha deciso la immediata ripresa, e cioè:

A) INIZIATIVE DI NATURA COMMERCIALE E SUI PREZZI:

- ⇒ **SOSPENSIONE DELLE CONDIZIONI PREVISTE DAGLI ACCORDI ECONOMICO-NORMATIVI VIGENTI CON LE AZIENDE PETROLIFERE IN MATERIA DI PREZZO MASSIMO DI VENDITA;**

- ⇒ **SOSPENSIONE DELLA CORRESPONSIONE DI ROYALTIES IN CARICO AL GESTORE ALLE AZIENDE AFFIDATARIE, NONCHÉ DEGLI ONERI DI CONDOMINIO [in dipendenza di questa iniziativa NON VERRANNO COMUNICATI ALLE AZIENDE I DATI RELATIVI AI CORRISPETTIVI DELLE VENDITE];**
- ⇒ **ASTENSIONE DALLA COMUNICAZIONE AL CONCESSIONARIO DEI PREZZI DI VENDITA PRATICATI DAL GESTORE, CON CONSEGUENTE OSCURAMENTO DEI BENZOCARTELLONI.**



B) INIZIATIVE ATTINENTI ALLE MODALITÀ DI SERVIZIO DIURNO E NOTTURNO:

- ⇒ **EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO DALLE ORE 6:00 ALLE ORE 22:00 IN SOLA MODALITÀ SELF SERVICE CON PAGAMENTO ALLA CASSA [AREE DI SERVIZIO A BASSO EROGATO];**
- ⇒ **EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO NOTTURNO NELLA SOLA MODALITÀ SELF SERVICE PRE-PAY CON ASSISTENZA DI UNA SINGOLA UNITÀ DI PERSONALE [AREE DI SERVIZIO A MEDIO E MEDIO-ALTO EROGATO];**
- ⇒ **EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO NOTTURNO NELLA SOLA MODALITÀ SELF SERVICE PRE-PAY CON RIDUZIONE DEL PERSONALE IN TURNAZIONE NOTTURNA DA DUE AD UNA UNITÀ [PER LE AREE DI SERVIZIO DI MEDIA-GRANDE DIMENSIONE];**

⇒ **SOSPENSIONE DEI SERVIZI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ SHOP E DI CONVENIENCE STORE DALLE ORE 22:00 ALLE ORE 06:00;**

⇒ **RIDUZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLE PULIZIE.**

APPELLO AI GESTORI DEL PRESIDENTE ANISA STEFANO CANTARELLI

Rivolgo ai Gestori delle aree di servizio autostradali un personale appello a riflettere opportunamente sulla situazione che abbiamo davanti e sulla necessità di agire di conseguenza rispetto alla iniziativa di chiusura degli impianti che è stata indetta per i prossimi giorni e più in generale a tutte le forme di mobilitazione e protesta che vi si accompagnano.

La situazione del nostro comparto sconta bensì oggi tutti i nodi che si sono accumulati negli scorsi anni [mancati adeguamenti e rinnovi degli accordi, politiche di *pricing* discriminanti, insensate offerte di royalty, mancanza di ogni strategia di rilancio del settore, assenza di una attenzione alle esigenze di ristrutturazione della rete autostradale], così come sconta l'esplosione di ulteriori pesanti fattori di aggravamento [la crisi economica, il crollo dei consumi, la flessione dei flussi di traffico, la caduta dei margini dell'intero settore distributivo], ma presenta anche aspetti del tutto specifici che hanno una valenza devastante.

Mi riferisco allo stato di gravissima crisi ed indebitamento delle imprese di gestione, stremate da questi anni di difficoltà e giunte al termine della capacità di trovare ulteriori risorse per resistere, mi riferisco alle disdette dei contratti che oggi cancellano ed annullano ciò che eravamo riusciti a difendere nel 2002 – peraltro in una situazione del tutto diversa sul piano economico, dei rapporti interni al settore, delle potenzialità della rete –, in un quadro di assoluta indeterminazione su quali saranno i nuovi

strumenti contrattuali e di assoluta incertezza su quali saranno gli interlocutori che avremo di fronte man mano che i nuovi bandi porteranno ad una destabilizzazione degli attuali assetti della rete.

E tutto ciò a fronte di un conclamato disinteresse dell'industria petrolifera a continuare ad operare nel comparto autostradale, di uno scarso entusiasmo del Governo a mediare la situazione, in un clima di colpevole fatalismo e generale smobilitazione.



Se queste sono – e non vi sono dubbi – la gravità e l'eccezionalità del momento, non credo occorra sottolineare che eccezionale deve essere il livello della risposta che viene dalla Categoria, che può essere solo una piena, incondizionata e compatta adesione allo sciopero ed alle altre proteste che sono state indette, che può essere solo un lavoro capillare di sensibilizzazione verso tutti i colleghi che vivono le stesse difficoltà ed ansie dei Gestori più sensibili e sindacalizzati.

Non vi sono aree, posizioni, interessi di singoli che oggi non siano in discussione, non vi sono nicchie di privilegio a dividere

la Categoria e non vi sono diversità né di finalità né di strategia tra le Organizzazioni di Categoria, che devono oggi reagire sia ad una situazione di attacco che viene dall'interno e dall'esterno del settore, sia ad una generale indifferenza della politica e delle Istituzioni; reagire per difendere, oggi come forse non mai in passato, e nel vero senso della parola, senza retorica alcuna, la sopravvivenza di imprese, lavoratori, famiglie. Abbiamo annunciato che difenderemo ogni singola posizione, impianto per impianto: ebbene, nessuno pensi - oggi, di fronte ad una situazione come questa, che non ha eguali nel passato - che questo sacrosanto impegno e questa tutela debbano essere meritati anche per coloro che ritenessero di non impegnarsi in prima persona.

Ed anche se è pur vero che la mobilitazione dura ormai - con momenti e forme più o meno intense - da quindici mesi [si cominciò nell'aprile 2012], è altrettanto vero che occorre continuare ed intensificare, perché nel frattempo non solo nulla è migliorato, ma tutto è peggiorato per precise responsabilità delle controparti e per un progressivo aggravamento dei loro comportamenti e delle loro omissioni.

Occorre dunque partecipare senza defezioni, bisogna resistere a pressioni [che pure sembrano velatamente arrivare ad esempio dalle Compagnie], bisogna respingere ogni atteggiamento di attendismo, nella consapevolezza che la guerra sarà ancora lunga, ma che intanto bisogna farsi onore nella prima battaglia.

Stefano CANTARELLI

ASPI HA MESSO A BANDO TRA GIUGNO E LUGLIO 59 AREE DI SERVIZIO

AUTOSTRADE PER L'ITALIA - ASPI ha messo a bando tra giugno e luglio l'affidamento del servizio di distribuzione di carbolubrificanti per cinquantanove aree di servizio.

Il primo bando - «*Sollecitazione alla domanda di partecipazione*» del 07.06.2013, con termine di scadenza della presentazione della domanda al 24 giugno - riguarda un lotto di diciannove aree di servizio, i cui attuali affidamenti vanno in scadenza a fine 2013.

I nuovi affidamenti del servizio *oil* hanno scadenze comprese tra fine 2018 e 2024, e riguardano le seguenti A.d.S.:

BANDO OIL ASPI DEL 07.06.2013 - AdS

Denominazione Area di servizio Tratta	Scadenza nuovo affido
ALENTI EST A14	31/12/20
ARDA OVEST A1	31/12/21
CALAGGIO NORD A16	31/12/21
CAMPIOLO OVEST A23	31/12/21
CAVOUR OVEST Diram. A26-A4	31/12/24
CHIANTI EST A1	31/12/18
CONERO OVEST A14	31/12/19
ESINO EST A14	31/12/21
LA LANTERNA EST A7	31/12/20
LAMBRO SUD A4	31/12/18
MASCHERONE EST A1	31/12/21
METAURO EST A14	31/12/20
METAURO OVEST A14	31/12/28
MONTEPULCIANO EST A1	31/12/19
PO EST - A13	31/12/21
PO OVEST A13	31/12/19
PRENESTINA EST A1	31/12/21
RONCOBILACCIO OVEST A1	31/12/21
SECCHIA OVEST A1	31/12/21

Il secondo bando - «*Sollecitazione alla domanda di partecipazione*» del 01.07.2013, con termine di scadenza della presentazione della domanda al 22 luglio - riguarda un lotto di altre quaranta aree di servizio, con attuali affidamenti in scadenza a fine 2013.

I nuovi affidamenti del servizio *oil* riguardano le seguenti A.d.S.:

BANDO OIL ASPI DEL 01.07.2013 – AdS

Denominazione Area di Servizio – Tratta	Scadenza nuovo affido
ARDA EST A1	31/12/20
ARNO EST A1	31/12/18
ARRONE EST A12	31/12/21
BADIA AL PINO EST A1	31/12/20
BRUGHERA EST A8	31/12/19
BRUGHERA OVEST A8	31/12/21
CAMPORA EST A7	31/12/21
CASILINA EST A1	31/12/21
CASTEL BENTIVOGLIO EST A13	31/12/21
CASTEL BENTIVOGLIO OVEST A13	31/12/18
CHIANTI OVEST A1	31/12/28 ¹
ESINO OVEST A14	31/12/19
FELLA EST A23	31/12/21
FERONIA EST A1 DIR. ROMA N-GRA	31/12/18
FLAMINIA EST A1	31/12/19
FRASCATI EST A1 DIR. ROMA S-GRA	31/12/21
FRASCATI OV. A1 DIR. ROMA S-GRA	31/12/21
LA PIOPPA EST A14	31/12/21
LAMBRO NORD A4	31/12/21
LARIO OVEST A9	31/12/18
LUCIGNANO EST A1	31/12/22
MASCHERONE OVEST A1	31/12/21
MONTEFELTRO OVEST A14	31/12/19
MONTEPULCIANO OVEST A1	31/12/19
PIANI D'INVREA NORD A10	31/12/21
PRENESTINA OVEST A1	31/12/21
S.DONATO EST RACCORDO A1	31/12/21
S.ILARIO SUD A12	31/12/21
S.NICOLA EST A1	31/12/21
S.NICOLA OVEST A1	31/12/21
SEZIA OVEST A26	31/12/18
SILLARO EST A14	31/12/21
TEANO OVEST A1	31/12/21
TEVERE OVEST A1	31/12/21
TORRE CERRANO EST A14	31/12/19
TURCHINO EST A26	31/12/21
TUSCOLANA EST A1 DIR. ROMA S-GRA	31/12/21
TUSCOLANA OV. A1 DIR. ROMA S-GRA	31/12/21
VALTROMPIA NORD A4	31/12/21
VALTROMPIA SUD A4	31/12/21

¹Scadenza così pubblicata in tabella di bando

Le cinquantanove aree di servizio corrispondono a circa un ottavo della consistenza totale della rete autostradale e le quantità di prodotti venduti in tali AdS nel 2012 [circa 429,4 milioni di litri] costituiscono poco meno di circa un quinto delle vendite in autostrada. Con un erogato medio di 7,280 milioni di litri per im-

pianto, le classi di erogato di questi due lotti sono così articolate:

STATISTICA IMPIANTI PER CLASSI DI EROGATO

Classi erogato Milioni litri	Numero impianti	% sul totale
≤ 3,0	5	8,5%
> 3,0 ≤ 5,0	15	25,4%
> 5,0 ≤ 7,5	16	27,1%
> 7,5 ≤ 10,0	12	20,3%
> 10,0 ≤ 15,0	8	13,6%
> 15,0 ≤ 20,0	1	1,7%
> 20,0	2	3,4%
TOTALE	59	100,0%

Circa un terzo dei lotti riguarda aree di servizio che non hanno superato nel 2012 i 5 milioni di litri di erogato, la soglia minima di sostenibilità economica dei costi di gestione del servizio; il 47 % è composto da aree a fascia intermedia di erogato [tra 5 e 10 milioni di litri] e la fascia alta riguarda poco più di una decina di aree [il 18,7 % del totale].

STATISTICA VENDITE PER CLASSI DI EROGATO

Classi erogato Milioni litri	Vendite impianti	% sul totale
≤ 3,0	7,70	1,8%
> 3,0 ≤ 5,0	63,54	14,8%
> 5,0 ≤ 7,5	102,99	24,0%
> 7,5 ≤ 10,0	100,46	23,4%
> 10,0 ≤ 15,0	95,52	22,2%
> 15,0 ≤ 20,0	16,03	3,7%
> 20,0	43,22	10,1%
TOTALE	429,46	100,0%

Quel terzo dei lotti che riguarda le aree di servizio che nel 2012 non hanno superato i 5 milioni di litri di erogato/impianto sviluppa non più del 16,5 % delle vendite totali; le aree a fascia intermedia di erogato [che rappresentano poco meno della metà degli impianti dei lotti] sviluppano anche poco meno della metà delle vendite totali e le undici aree di fascia alta producono da sole il 36 %.

I due bandi distinguono gli impianti in due classi di requisito tecnico-economico minimo richiesto, una suddivisione che divide

la rete in impianti di serie A e di serie B: il discrimine – desumibile in via induttiva dalla lettura del dispositivo di bando – è dato dal posizionamento sopra o sotto l'asticella dei 5,5 milioni di litri/anno.

Nel bando del 07.06.2013 su diciannove impianti complessivi, undici sono classificati come A ed otto come B; nel bando del 01.07.2013 su quaranta impianti complessivi, venticinque sono in classe A e quindici in classe B.

Secondo il bando *«il corrispettivo da versare ad Autostrade previsto per l'attività di distribuzione prodotti carbolubrificanti e attività accessorie sarà costituito da una componente fissa e da una componente variabile. Un ulteriore corrispettivo fisso sarà richiesto qualora l'affidatario intenda esercitare la facoltà di svolgere anche le attività collaterali, qualora previste»*.

Le *royalty* – secondo un commento pubblicato da STAFFETTA – sarebbero suddivise in una componente fissa [il 70 %] ed una componente mobile [pari invece al 30%], collegata, quest'ultima, alle dinamiche del traffico autostradale: un meccanismo che *«secondo molti operatori petroliferi renderebbe proibitivo presentare un'offerta, dato il crollo dell'erogato»*.

Su questo punto, tuttavia, il bando specifica che: *«La componente fissa del corrispettivo sarà indicizzata rispetto (1) alla variazione dei volumi di traffico registrati nell'anno rispetto a quelli indicati in sede di procedura e (2) alla differenza tra la variazione percentuale registrata nell'anno per l'erogato sull'intera rete autostradale nazionale e la variazione dei volumi di traffico sulla medesima rete nazionale»*.

Requisiti minimi di natura tecnico-economica sono richiesti agli operatori che intendano partecipare al bando: tra questi *«essere titolari, in Italia e/o all'estero, di concessioni e/o autorizzazioni relative ad impianti di distribuzione carburante [PdV] su strade e/o autostrade, che complessivamente abbiano distribuito negli ultimi*

tre anni un erogato medio» di 100 milioni di litri o 50 milioni di litri, ovvero aver distribuito un erogato di 40 milioni di litri su un numero di otto impianti o di 10 milioni di litri su cinque impianti, a seconda che si voglia accedere all'affidamento di impianti di classe A, o di classe B; e, ancora, *«essere titolari di contratti pluriennali di fornitura di carburante»* non inferiori 40 milioni di litri o di 10 milioni di litri, sempre a seconda della classe.

Agli inizi di luglio, ASPI ha anche messo a bando l'affidamento dei servizi di ristoro e market in ventidue aree di servizio autostradali, di seguito indicate:

BANDO RISTORO ASPI – AdS

Denominazione Area di servizio Tratta	Scadenza nuovo affido
ARDA EST/OVEST (PONTE) A1	31/12/33
BRIANZA SUD A4	31/12/25
FLAMINIA OVEST A1	31/12/25
FRASCATI EST/OVEST (PONTE) A1	31/12/25
LA MACCHIA EST A1	31/12/25
LUCIGNANO OVEST A1	31/12/25
MURGE EST A14	31/12/25
PERETOLA NORD A11	31/12/25
PIANI D'INVREA NORD A10	31/12/25
PO EST A13	31/12/25
PRENESTINA EST A1	31/12/25
PRENESTINA OVEST A1	31/12/25
S.ILARIO SUD A12	31/12/25
SECCHIA OVEST A1	31/12/25
SERRAVALLE NORD/SUD (PONTE) A11	31/12/25
SESIA EST A26	31/12/25
SOMAGLIA EST A1	31/12/25
SOMAGLIA OVEST A1	31/12/25
STURA EST A26	31/12/25
TEVERE EST A1	31/12/25
TORRE CERRANO OVEST A14	31/12/25
TORTORETO EST A14	31/12/25

IL FARDELLO DELLE ROYALTIES CHE PESANO SU PREZZI E BANDI

Riferendo sulla situazione delle autostrade la STAFFETTA sul numero del 10 luglio, sotto il titolo *«scontro sulle royalty autostradali»*, ci ricorda una serie di situazioni emerse negli scorsi anni su questo specifico problema del rapporto tra Concessionari e Compagnie affidatarie dei servizi oil.

«Nel 2008» scrive Staffetta *«si scatenò una vera e propria guerra di royalty tra le compagnie, con rilanci fino a oltre 12 centesimi al litro, situazione analoga a quanto successo con gli affidamenti dell'AUTOBRENNERO nel 2006, conditi da violente polemiche sulla qualità dei servizi offerti dalle compagnie negli impianti affidati»*.

Per memoria, nel 2006 la media delle royalty che vennero offerte al Concessionario della A22 ammontò a qualcosa come 9,3 eurocent/litro.

«Costi che in un modo o in un altro le compagnie hanno dovuto ribaltare sui prezzi al consumo» scrive STAFFETTA, che aggiunge testualmente, riportandosi all'attualità di questi giorni *«Con la pubblicazione dei nuovi bandi la temperatura si è alzata ancora. La contesa – preliminare – riguarda questa volta la suddivisione delle royalty tra una parte fissa e una mobile legata all'andamento del traffico autostradale. Secondo gli operatori petroliferi il livello del 30% della quota mobile è troppo basso e rischia di rendere proibitiva la presentazione di offerte solide ed economicamente sensate. Il punto è che rispetto al 2008 la situazione è profondamente cambiata. Nel solo 2012 il traffico autostradale è calato del 7% mentre l'erogato è sceso del 25%, circa il triplo rispetto al calo registrato sulla rete ordinaria. Se nel 2008 le compagnie potevano – assumendosi grossi rischi – giocare al rialzo facendo leva su volumi importanti, oggi il piatto piange.»*

È già stato sottolineato che il livello delle royalty, dai tempi della privatizzazione delle autostrade - sostanzialmente negli ultimi dieci anni -, è lievitato di oltre il 750 %, ossia da 13 a 98 euro/kilolitro [comunicato Faib, Fegica e Anisa del 28 giugno scorso].

Andando a spulciare nelle carte, una primaria Compagnia presente sulla rete italiana sosteneva di corrispondere royalty per 93 milioni di euro nel 2010 e per 77 milioni nel 2011: un'incidenza pari a 6,6 eurocent per ogni litro venduto in autostrada ed a 0,9 eurocent per ogni litro venduto su tutta la rete [ordinaria compresa] nel primo esercizio, pari a 5,8 eurocent per ogni litro venduto in autostrada ed a 0,7 eurocent per ogni litro venduto su tutta la rete [ordinaria compresa] nel secondo dei due esercizi [tra le due annate sulla rete autostradale ci fu una flessione di quasi il 10 % delle vendite].

Mettendo insieme dati ed informazioni diverse, si può arguire che il volume delle royalty sui carburanti sia stato di circa 215 milioni di euro nel 2010, di 175 nel 2011, sceso a circa 135 milioni di euro nel 2012 a seguito del crollo del 25 % delle vendite: un *«paniere»* in tre anni di circa 525 milioni di euro di pura rendita. Comunque un pesante fardello che grava sui prezzi di questo comparto, e che è all'origine delle guerre del pricing che, discriminando pesantemente tra le gestioni, hanno messo al tappeto la Categoria.

